



Gianluigi Alberti

CANDIDATO ALLA CARICA DI PRESIDENTE REGIONALE LOMBARDIA

Signori Presidenti, rappresentanti degli Atleti e rappresentanti dei Tecnici, il 27 febbraio sarete chiamati all'importante compito di eleggere il nuovo Consiglio Regionale del Comitato Lombardo della FITARCO.

Mi chiamo Gianluigi Alberti, arciere arconudista da diversi anni e istruttore di 2° livello.

Tutt'ora gareggio vestendo la maglia degli Arcieri del Sole, società che mi ha permesso di vincere due Campionati Italiani Indoor di classe a squadre e uno assoluto a squadre oltre a ottenere il record italiano a squadre nel tiro indoor a 18m.

Sono in Consiglio Regionale da dodici anni come Rappresentante dei Tecnici e, quando due anni fa ho accettato la carica di Vice Presidente, mai più mi sarei aspettato di dover organizzare l'assemblea elettiva a seguito della prematura scomparsa del Presidente Marco Capelli.

Due bellissimi anni a stretto contatto con un Presidente dalla mente vulcanica che ha saputo ridare slancio alla Lombardia, ai suoi atleti e alle sue società.

Con Marco mi sono trovato subito in sintonia sin dall'inizio e, quando dopo la sua morte mi è stato chiesto se intendevo candidarmi, sinceramente non me la sentivo. Non era facile continuare quel percorso avviato da Marco. Col passare del tempo ho potuto constatare che Marco aveva tracciato un solco netto e questo è stato e sarà di grande aiuto per il futuro. In questi ultimi mesi, grande aiuto e sostegno l'ho avuto dai due candidati alla presidenza nazionale e da tutta la struttura centrale della FITARCO oltre che dai colleghi del Consiglio Regionale uscente che si sono sempre prestati per far funzionare al meglio il Comitato Regionale.

Quando è stato il momento di convocare l'assemblea elettiva, mi sono ritrovato tra le mani la lettera di presentazione che Marco aveva inviato a tutte le società comunicando la sua candidatura alla carica di presidente regionale e rileggendola ho visto che a differenza delle classiche presentazioni che si ricevono in queste occasioni, Marco non ha fatto nessuna promessa, la sua presentazione era una lista di desideri e sogni da realizzare.

Penso che sia un sentimento comune a tutti voi quello di proseguire il lavoro fin qui fatto per riportare la Lombardia ad essere l'esempio da seguire in termini di arcieri, di grandi campioni, di vivaio giovanile, di eventi nazionali e internazionali ma soprattutto di compattezza e coesione tra le società mettendo da parte i campanilismi.

Nel prossimo quadriennio mi piacerebbe instaurare un rapporto costante e trasparente con tutte le società lombarde, con incontri periodici in presenza oppure online per poter raccogliere le richieste, i suggerimenti e le critiche di ogni singola società.

La passione per il tiro con l'arco, vissuta prima come genitore e accompagnatore, poi come atleta e istruttore e da ultimo come rappresentante del Comitato Regionale della Lombardia, mi ha dato modo di vedere le varie realtà da punti di vista molto diversi. Il fatto di continuare a calcare la linea di tiro sui vari campi di gara mi ha dato modo fino ad ora e sicuramente lo sarà anche in futuro, di poter cogliere gli umori, le critiche e le proposte di chi vive il tiro con l'arco settimana dopo settimana, gara dopo gara avendo a cuore il bene e lo sviluppo della FITARCO.

Vi ringrazio fin da ora per la fiducia che vorrete darmi il 27 febbraio e spero di poter realizzare con voi nel prossimo quadriennio un costruttivo percorso di crescita del movimento arcieristico lombardo.